

ABSTRACT

<b>Titolo:</b>	<b>LA FAMIGLIA NELL'ECONOMIA EUROPEA. Sec. XIII-XVIII. - THE ECONOMIC ROLE OF THE FAMILY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 6-10 Aprile 2008</b>
<b>Responsabilità:</b>	a cura di Simonetta Cavaciocchi
<b>Editore:</b>	Firenze university press

<b>Titolo parte:</b>	<i>La famiglia: storia, demografia e che altro?</i>
<b>Autore parte:</b>	CARLO A. CORSINI
<b>DOI:</b>	

<b>ABSTRACT:</b>	<p>Qualunque popolazione, in qualunque spazio e in qualunque epoca è organizzata in famiglie. Da sempre e ovunque la famiglia è formata da una o più persone legate fra loro da una griglia di relazioni intra e inter-familiari. Pertanto lo studio della famiglia non può fare a meno della conoscenza e definizione preliminare di questa griglia di ruoli, o relazioni che le singole persone vengono ad assumere nelle diverse società o culture. E' evidente che un insieme di fattori interviene a complicare questo studio, perché si tratta di fattori che derivano non solo dal regime demografico e dalla sua dinamica, ma anche dal fatto che in ogni società la famiglia è costruita in base a schemi giuridici e consuetudinari, per esempio quelli relativi alle forme di successione ereditaria e di acquisizione di membri non parenti. Ed è altresì evidente che si tratta di aspetti differenziati della vita associata che si originano da "ideologie" concernenti il matrimonio in quanto fatto sociale e religioso.</p> <p>Anche se ciascun componente della famiglia è libero di costruirsi il proprio futuro, è comunque la famiglia nella sua insieme che costituisce la struttura di riferimento per qualunque decisione o scelta di vita - sposarsi o migrare, come descritto nelle tabelle 1 e 2 - in funzione del genere e dell'età. In definitiva è sempre l'analisi dell'intreccio fra struttura demografica e dinamica delle sue componenti, da cogliersi lungo il ciclo di vita, che può spiegare (anche se parzialmente) il modo con cui la famiglia reagisce ai rischi e si adatta ai colpi del destino.</p> <p>Struttura e dinamica demografica sono di fatto influenzate dagli elementi del sistema demografico disegnato dai livelli della fecondità, della nuzialità e della mortalità, oltre che dall'intensità delle migrazioni, ma il sistema demografico di per sé non opera del tutto in modo autonomo sui processi di famiglia: ci sono altri fattori che influiscono sull'evoluzione della famiglia e sono quelli relativi alla struttura economica e alla distribuzione della popolazione per gruppi sociali e differenziazioni territoriali - come disegnato nei grafici 1 e 2.</p> <p>E' a partire grossomodo dalla seconda metà del XIX secolo che si sono creati nuovi approcci allo studio della famiglia, da una parte utilizzando con nuovi strumenti le fonti demografiche già esistenti e dall'altra approfondendo l'analisi della qualità dei dati, per rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi interessi in termini di conoscenza della famiglia e del suo divenire. Per integrare le indagini di macro-demografia si sono così diffuse le ricerche di micro-demografia, quelle nominative. Nel contempo, insieme all'utilizzo sempre più accentuato di nuove fonti di dati (come le indagini campionarie mirate alla ricostruzione delle famiglie e del loro ciclo) e allo sviluppo di nuove metodologie statistiche, la micro-demografia ha contribuito fortemente alla spiegazione dei comportamenti demografici mostrando che l'interconnessione con le discipline più vicine (l'economia, la sociologia, l'antropologia, l'epidemiologia, la policy analysis) è veramente essenziale.</p> <p>-----</p> <p><i>Within its different spatial patterns and changing behaviour in time a population is still organised in families of different size, thus with different roles or intra- and inter-family relations. Whatever classification of roles is available, the different societies and cultures existing at the base of the definition of the family must be taken into due account. A intriguing lot of many factors came to complicate the</i></p>
------------------	--

**ABSTRACT**

*picture of family relations, not only those belonging to the dynamics of the demographic regime but even those connected with the influence of legal and customary models both of inheritance and succession and of the acquisition of non-kin members when needed. These differences have effects in many aspects of the social life and are originated by the existing ideologies about the marriage as a societal and religious event.*

*While each member is free to build his/her own future, the family constitutes the structure to which each one has to compare with for every decision – to marry or migrate, as described in tables 1 and 2 – depending on gender and age. After all, it is the actual demographic tangle that could explain (in part) the way the family reacts to intervening risks and adapts itself (or get resigned) to the chances of the fate.*

*All these differentiations in family structure and in its dynamics is in the mean time influenced by the elements of the demographic system, outlined by fertility, nuptiality and mortality levels and by the intensity of migration. Nevertheless, the demographic system does not act alone in determining the family (and population) processes. There are also the influences performed by the economic structure and by the social and territorial distribution of the population, which act in a continuous interplay with the demographic forces as agents of the family evolution – as depicted in graphs 1 and 2.*

*As it refers to the study of the family it is evident that since the second half of the XX.th century a new approach has developed starting with the creative use of existing sources and with the in-depth analysis of the quality of data. Together with the description and monitoring of macro-level data micro-founded demography has occupied an increasing larger area within population studies. Together with the development of new data sources (sample surveys aiming to reconstruct event histories) and the use of new statistical techniques, micro-demography has added a strong push towards the explanation of demographic behaviour and the link with neighbouring disciplines (economics, sociology, anthropology, epidemiology, policy analysis) has become crucial.*